

Bilancio di  
genere

Comune di

# Dicomano



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Regione Toscana



# Bilancio di genere



*Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".*

*Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.*

*In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziare ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.*



# Università degli Studi di Firenze

*Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.*



**Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità**

**Maria Paola Monaco**

**Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio**

**Enrico Marone**

Città  
metropolitana  
di Firenze



# Nota Metodologica

## L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) AVVIO DEL PROGETTO - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG) – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) EDITING DEL DOCUMENTO – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con

indicazione delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

## La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:
  - banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
  - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato ([www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
  - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
  - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

## La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

Spese destinate a ridurre le diseguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del

tempo o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;

Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"<sup>1</sup> c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

---

<sup>1</sup> Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

## Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

# **Indice**

## **Caratteristiche socio - demografiche**

**I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Dicomano**

## **Contesto sociale**

**Mercato del lavoro**

**L'imprenditoria femminile nel Comune di Dicomano**

**Livello di istruzione**

**Qualità della vita**

## **Contesto interno**

**Organi di governo**

**Personale dell'Amministrazione**

## **Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere**

## Caratteristiche socio-demografiche

Dicomano è un comune della Città Metropolitana di Firenze, confinante con i comuni di Londa, Marradi, Pontassieve, Rufina, San Godenzo e Vicchio<sup>2</sup>. Ha una superficie di 61,63 km<sup>2</sup> e una densità di 88,24 abitanti per km<sup>2</sup>.

Nel 2021 la popolazione residente<sup>3</sup> è incrementata dello 0,07%, passando, al 31 dicembre, da 5.439 a 5.443 abitanti.

La tendenza di minima crescita è proseguita anche nel 2022, anno in cui la popolazione è passata da 5.443 a 5.454 abitanti, con una crescita pari allo 0,2%.

Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2021 le donne sono passate da 2.688 a 2.659 alla fine dell'anno, diminuendo così dell'1,1%. Nel 2022, il numero di donne residenti nel territorio del Comune è nuovamente salito a 2.669 unità con un incremento dello 0,37%.

La popolazione maschile nel corso del 2021 è passata, invece, da 2.751 a 2.784, aumentando dell'1,19%, per poi rimanere stabile a 2.785 unità alla fine dell'anno 2022.

I dati indicano un aumento superiore della popolazione maschile; in due anni, infatti, le donne residenti sono diminuite dello 0,73%, mentre gli uomini sono saliti dell'1,19%. La popolazione maschile risulta essere in leggera maggioranza e corrisponde, al 31 Dicembre 2022, al 51,06% della popolazione totale.

### I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Dicomano nel 2021 e 2022.

Nell'anno 2021 sono state registrate 35 nascite complessive (16 femmine e 19 maschi). Nel territorio comunale sono avvenuti 74 decessi, di questi 42 erano donne e 32 uomini. Il Comune ha beneficiato di 245 ingressi da parte di individui provenienti da altri comuni, regioni e stati; nel dettaglio, sono entrate a far parte della comunità di Dicomano 95 donne e 150 uomini, e sono state registrate 215 uscite (96 donne e 119 uomini).

Nell'anno 2022, invece, le nascite totali sono state 38 (7,89% in più rispetto all'anno precedente), di cui 19 femmine e 19 maschi. Nel territorio comunale sono avvenuti 71 decessi; di questi, 33 erano donne e 38 uomini.

Nello stesso anno il Comune ha registrato 265 ingressi da parte di individui provenienti da altri comuni, regioni e stati, di cui 117 donne e 148 uomini. Le uscite complessive sono state, invece,

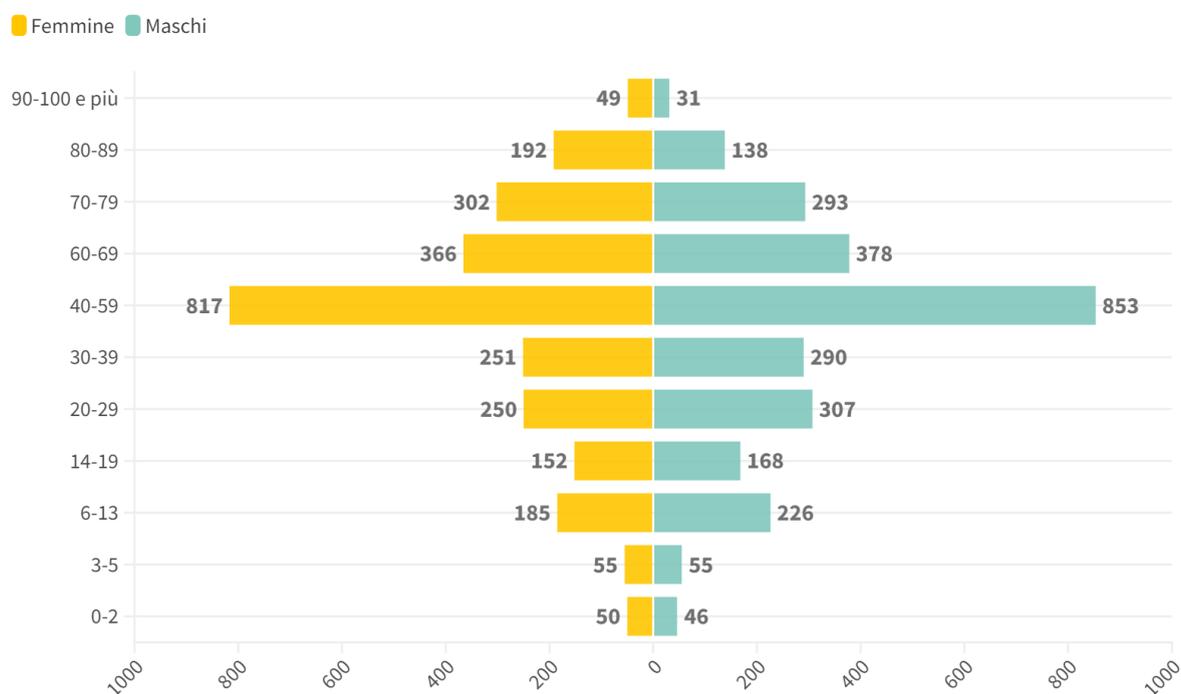
---

<sup>2</sup> Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

<sup>3</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2022.

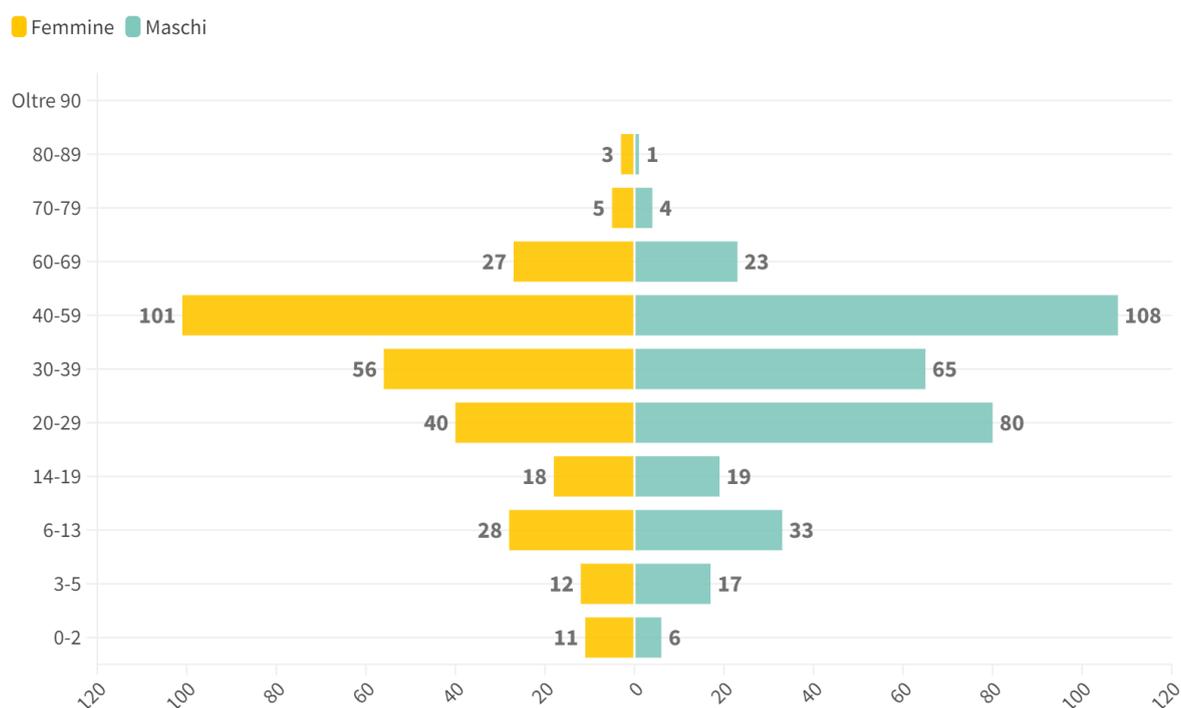
221, di cui 93 donne e 128 uomini.

*La popolazione residente nel Comune di Dicomano suddivisa per fasce di età.*



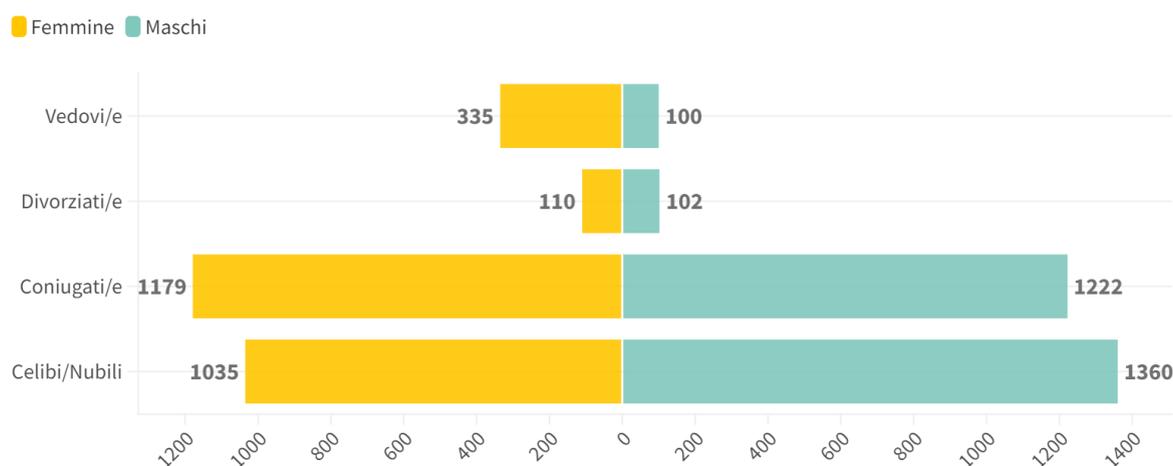
Dopo aver analizzato il dato aggregato, e i principali flussi di entrata ed uscita, scomponiamo la popolazione in fasce di età. La fascia più numerosa è quella compresa tra i 40 e i 59 anni. Come in gran parte dei comuni italiani, il numero complessivo delle tre fasce più anziane è doppio rispetto alle tre fasce più giovani (corrispondenti a coloro che hanno tra gli 0 e i 13 anni). Dal punto di vista del genere, il numero degli uomini è sempre in maggioranza, ad eccezione delle tre fasce più anziane.

### La popolazione straniera residente nel Comune di Dicomano suddivisa per fasce di età.



Relativamente al numero di stranieri residenti all'interno del territorio comunale, scomponendo questo indicatore per fasce di età, risulta che la fascia più numerosa è quella tra i 40 e i 59 anni. A differenza della popolazione residente di origine italiana, però, gli stranieri sono più giovani: la differenza si riscontra soprattutto nel rapporto tra le tre fasce più giovani e quelle più anziane. Dal punto di vista del genere, la tendenza è simile a quella dei residenti italiani, con una predominanza del genere maschile nella popolazione straniera residente.

### Popolazione residente nel Comune di Dicomano suddivisa per stato civile.



Nel Comune di Dicomano<sup>4</sup> il numero degli uomini celibi è più elevato; di contro il numero delle donne sposate - nonostante siano in termini assoluti meno degli uomini - è più elevato. Il numero

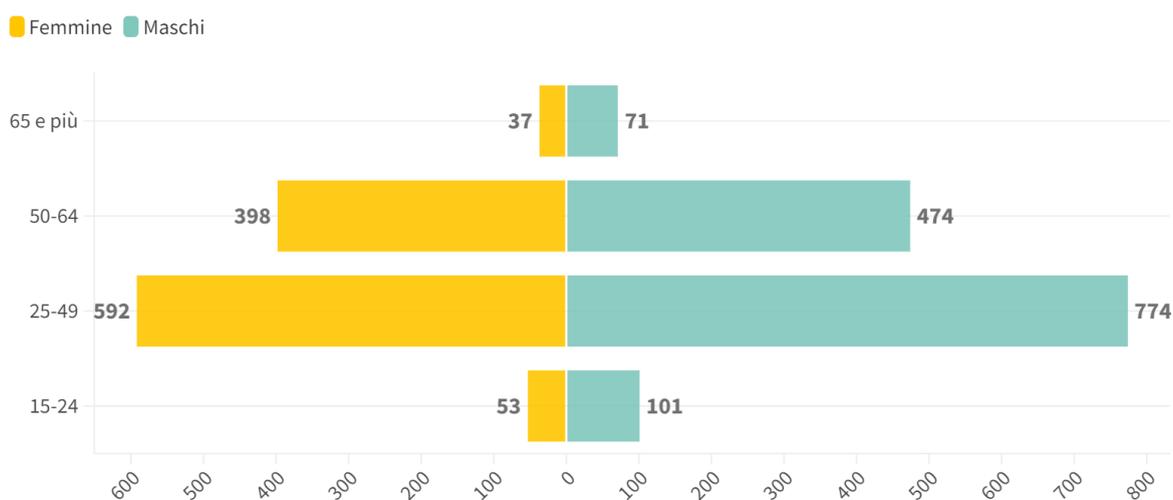
<sup>4</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2021.

di donne divorziate e vedove è più elevato rispetto a quello degli uomini, nel caso delle donne vedove in considerazione della maggiore longevità.

## Contesto Sociale

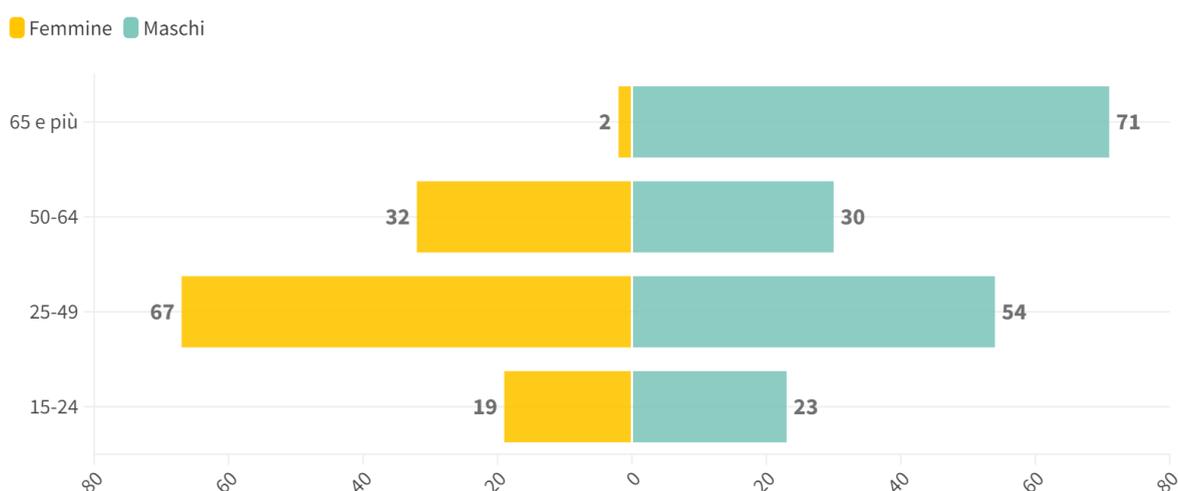
### Il Mercato del lavoro

*Numero degli occupati residenti nel Comune di Dicomano.*



Tutti i dati riguardanti l'occupazione<sup>5</sup> mostrano una maggiore presenza maschile in tutte le categorie, con 1420 uomini occupati, contro 1080 donne.

*Numero dei disoccupati residenti nel Comune di Dicomano.*

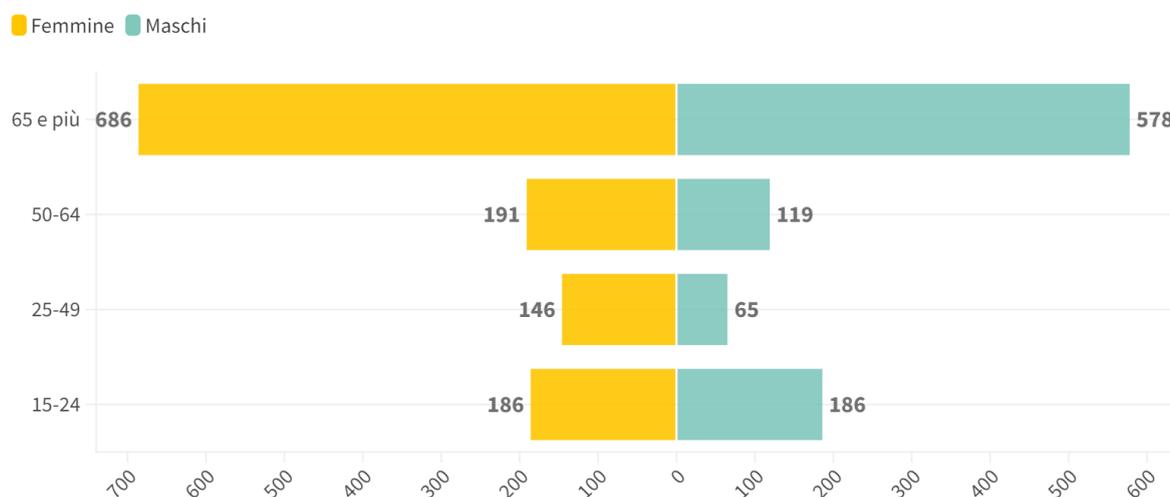


Per quanto riguarda la disoccupazione, i numeri tendenzialmente si equivalgono, tranne che nella

<sup>5</sup> Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

fascia over 65<sup>6</sup>, in cui i disoccupati uomini sono molti (66% sul totale). Il tasso di disoccupazione risulta pari allo 8,39%, inferiore di 4,8 punti percentuali rispetto a quello nazionale del 13,19%. Tra gli uomini vi è un tasso di disoccupazione pari allo 0,11% mentre tra le donne pari allo 0,1%.

#### Numero degli inattivi residenti nel Comune di Dicomano.



Anche il numero degli inattivi segue la tendenza nazionale: ad eccezione della prima fascia di età, infatti, il numero donne è di gran lunga superiore a quello degli uomini, soprattutto in quella compresa tra i 25 e i 49 anni, in cui le prime sono più del doppio dei secondi. Nel complesso il numero delle inattive costituisce il 56% sul totale.

## L'imprenditoria femminile nel Comune di Dicomano

Di seguito, alcuni dei dati<sup>7</sup> relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di Dicomano, al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area amministrativa e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate ammonta a 423; nell'anno successivo il numero aumenta di un'unità, attestandosi a 424. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale<sup>8</sup>. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 365 imprese

<sup>6</sup> Secondo la definizione e i dati ufficiali Istat, i disoccupati comprendono tutte le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni. Per essere considerati disoccupati occorre che i cittadini abbiano effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro, nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento per la rilevazione.

<sup>7</sup> Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

<sup>8</sup> Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

attive, corrispondenti all'86,1% del totale.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 82 unità (19,4% del totale); nel 2022 le imprese femminili registrate risultano, invece, 85, di cui 75 attive (20,5% del totale del totale delle imprese attive).

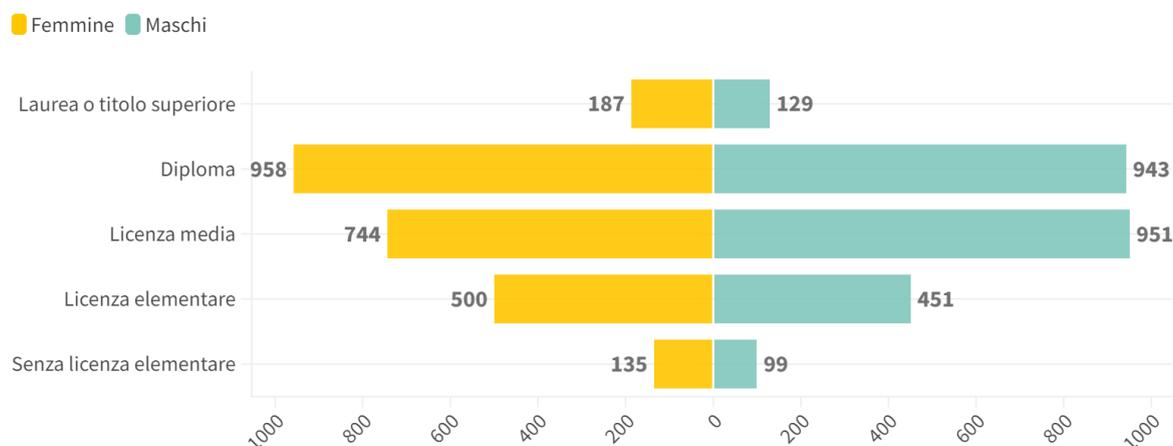
Settore	Totale imprese registrate.	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	68	17	25%	66	16	24,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0%	0	0	0%
Attività manifatturiere	46	11	23,9%	36	9	25%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	1	0	0%	1	0	0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	1	0	0%	1	0	0%
Costruzioni	111	3	2,7%	99	3	3,03%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	72	20	27,8%	63	19	30,1%
Trasporto e magazzinaggio	8	0	0%	8	0	0%

Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	8	27,6%	24	7	29,2%
Servizi di informazione e comunicazione	6	0	0%	6	0	0%
Attività finanziarie e assicurative	8	0	0%	8	0	0%
Attività immobiliari	16	5	31,2%	12	3	25%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	2	40%	4	2	50%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	6	28,6%	21	6	28,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0%	0	0	0%
Istruzione	0	0	0%	0	0	0%
Sanità e assistenza sociale	0	0	0%	0	0	0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	3	0	0%	2	0	0%
Altre attività di servizi	15	11	73,3%	14	10	71,4%
Imprese non classificate	14	2	0%	0	0	0%
Totale	424	85	20,05%	365	75	20,55%

Nel Comune di Dicomano, nel 2022, le imprenditrici attive sono 126, 2 in meno rispetto all'anno precedente.

## Livello di istruzione

Grado di istruzione della popolazione di Dicomano.



Relativamente al livello di istruzione<sup>9</sup>, è possibile notare come siano in maggioranza donne le persone residenti a non avere alcun titolo di studio o ad avere la licenza elementare. Questo è dovuto alla maggior presenza di donne anziane nel territorio, che spesso non hanno avuto accesso all'istruzione. Al contempo, le donne sono anche coloro che detengono la maggioranza dei titoli di alta formazione, tra le fasce di età più giovani.

## Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di Dicomano, sono stati presi in considerazione alcuni indicatori:

### Trasporti

Il Comune di Dicomano<sup>10</sup> è collegato con Firenze e Forlì da due linee extraurbane<sup>11</sup>. È, inoltre, presente una linea ferroviaria, con treni che transitano sulla tratta **Pontassieve - Faenza**, collegando il Comune alla città metropolitana di Firenze e all'Emilia-Romagna. Sulla linea in cui si trova la stazione è presente il servizio Memorario, che permette una frequenza maggiore di treni ed orari cadenzati, più facili da ricordare. Secondo i dati della Direzione Trasporto Regionale di Trenitalia, il numero medio<sup>12</sup> di persone che frequentano quotidianamente la stazione è 978. Vi sono treni adibiti a persone con ridotta mobilità.

<sup>9</sup> Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>, 2020..

<sup>10</sup> Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

<sup>11</sup> Database Autolinee Toscane.

<sup>12</sup> Trenitalia, Quadri orari Online disponibile in

<https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/servizi-di-qualita/informazioni-al-pubblico/quadri-orario-on-line.html>

### **Parcheggi**

Nel territorio comunale sono presenti 3 parcheggi pubblici<sup>13</sup>.

### **Piste ciclabili**

Nel territorio vi sono 2 piste ciclabili che attraversano il comune di Dicomano<sup>14</sup>.

### **Cultura, sport e tempo libero**

Dicomano è dotato di un complesso sportivo, uno dei più completi del Mugello e della Val di Sieve (10 impianti e palestre), dove si possono praticare una grande varietà di discipline sportive fra cui: calcio, atletica, basket, pallavolo, tennis, aerobica, danza<sup>15</sup>.

### **Servizi all'infanzia e adolescenza**

Il comune di Dicomano conta di un asilo nido comunale e 4 scuole tra primarie e secondarie di primo grado<sup>16</sup>.

### **Residenze per anziani**

È presente una Rsa e un centro diurno.

### **Tutela ambientale**

Il Comune di Dicomano ha una superficie verde<sup>17</sup> di 3,3 ettari<sup>18</sup>, pari all'0,05% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari al 65%.

---

<sup>13</sup> Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

<sup>14</sup> Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

<sup>15</sup> Comune di Dicomano.

<sup>16</sup> Ibidem.

<sup>17</sup> "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

<sup>18</sup> Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

## Contesto interno

### Organi di governo

**Sindaco:** Stefano Passiatore.

Eletto nel 2019, con la lista Centrosinistra Uniti per Dicomano, con il 67,24% dei voti validi<sup>19</sup>. Rimarrà in carica fino al 2024. Inoltre ha deleghe a Urbanistica; Comunicazione e informazione istituzionale; Bilancio e finanze; Trasporto Pubblico locale; Caccia e Pesca.

Giunta comunale<sup>20</sup>:

Giulia Fossi: Vicesindaca - Deleghe: Politiche educative; Politiche giovanili; Cultura.

Massimiliano Amato: Assessore - Deleghe: Ambiente e verde pubblico; Servizi pubblici locali (Acqua, gas, rifiuti); Polizia Municipale; Protezione Civile; Transizione digitale.

Alessio Poggiali: Assessore - Deleghe: Lavori pubblici; Edilizia scolastica; Viabilità.

Donatella Turchi: Assessora - Deleghe: Sviluppo economico; Politiche sociali; Gemellaggi; Personale e Organizzazione.

Dal punto di vista del genere, la Giunta comunale è ripartita nel seguente modo:

Femmine: 2 (40%)

Maschi: 3 (60%)

**Consiglio Comunale:**

**Presidentessa del Consiglio Comunale:**

Giovanna Carasso - Partito Democratico.

<sup>19</sup> Ministero dell'Interno - Archivio Elezioni.

<sup>20</sup> Comune di Dicomano.

### Consiglieri del Centrosinistra Uniti per Dicomano.

David Caramelli

Elia Vettori

Chiara Minozzi

Flavio Bagnatici

Matteo Antonio Apricena

Lucia Orlandi

Ivan Generini

### Consiglieri Dicomano che verrà.

Laura Barlotti

Cristina Ticci

Marcello Certini

### Consiglieri Centrodestra Dicomano.

Giampaolo Giannelli

Dal punto di vista del genere, il Consiglio comunale è ripartito nel seguente modo:

Femmine: 5 (41,66%)

Maschi: 7 (58,33%)

### Commissioni

Commissione affari istituzionali, funzionalità e efficienza dell'ente, risorse controllo e garanzia:

- Laura Barlotti (Presidentessa)
- Lucia Orlandi (Vice Presidentessa)
- Matteo Antonio Apricena
- Chiara Minozzi
- Marcello Certini

Dal punto di vista del genere, la Commissione affari istituzionali, funzionalità e efficienza dell'ente, risorse controllo e garanzia, è così ripartita:

Femmine: 3 (60%)

Maschi: 2 (40%)

Commissione ambiente e territorio:

- Flavio Bagnatici (Presidente)
- Giampaolo Giannelli (Vice Presidente)
- Matteo Antonio Apricena
- Laura Barlotti
- Ivan Generini

Dal punto di vista del genere, la Commissione ambiente e territorio, è così ripartita:

Femmine: 1(20%)

Maschi: 4(80%)

Commissione cultura ed attività sociali:

- Elia Vettori (Presidente)
- Cristina Ticci (Vice Presidente)
- David Caramelli
- Chiara Minozzi
- Giampaolo Giannelli

Dal punto di vista del genere, la Commissione cultura ed attività sociali, è così ripartita:

Femmine: 2 (40%)

Maschi: 3 (60%)

Commissione elettorale comunale:

- Stefano Passiatore (Sindaco)

Membre effettivi:

- David Caramelli
- Lucia Orlandi
- Laura Barlotti

Membri supplenti:

- Flavio Bagnatici
- Elia Vettori

- Giampaolo Giannelli

Dal punto di vista del genere, la Commissione elettorale comunale, è così ripartita:

Femmine: 2 (28,57%)

Maschi: 5 (71,43%)

Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari:

- Ivan Generini
- Giampaolo Giannelli

Composizione: 100% maschi

## Personale dell'amministrazione

### Composizione

Categoria	Femmine	Maschi
B	4	5
C	8	2
D	5	1
Totale	17	8

L'analisi dei dati relativi alla composizione del personale amministrativo<sup>21</sup> mostra una maggiore presenza di personale femminile (17 donne e 8 uomini) che rappresenta il 68% del personale amministrativo.

Le donne risultano inquadrare nelle categorie professionali più alte (5 donne cat. D; 1 uomo cat. D).

### Titolo di studio

Titolo di studio	Numero dipendenti
Scuola media	5
Diploma triennale	2
Diploma maturità	11
Laurea	7
Totale	25

L'analisi dei titoli di studio mostra come il personale amministrativo sia in possesso principalmente del diploma di scuola secondaria.

I dipendenti hanno 28 figlie femmine di età compresa tra i 6 e i 32 anni e 22 figli maschi tra i 2 e i 35 anni.

---

<sup>21</sup> Comune di Dicomano.

### Situazione occupazionale del personale comunale

Il personale dell'amministrazione comunale è assunto con un contratto a tempo indeterminato a tempo pieno (24 persone full time, 1 persona part time superiore al 50%). Alcuni dipendenti utilizzano forme flessibili di lavoro, in particolare il lavoro agile (5 dipendenti per un minimo di 4 giorni fino ad un massimo di 25 giorni).

L'analisi del numero di ore di straordinario effettuate dal personale comunale (1415), mostra una equa ripartizione della loro fruizione tra i due generi (9 donne e 6 uomini).

Le fasce di anzianità sono così ripartite:

Fasce di anzianità	Numero dipendenti
0-5	6
6-10	2
11-15	5
16-20	4
21-25	1
26-30	5
36-40	2
Totale	25

In merito ai tassi di assenza:

	Genn-Mar	Apr-Giu	Lug-Sett	Ott-Dic
Servizio Affari Generali e alla Persona	10,16%	13,99%	25,90%	17,05%
Servizio Finanziario e Patrimonio	23,59%	29,74%	36,15%	25,38%
Servizio LL.PP Progettazione e Manutenzione Ambiente	9,04%	17,27%	26,71%	22,69%
Servizio Urbanistica Edilizia e Sviluppo	11,54%	16,67%	33,76%	4,70%

Economico				
-----------	--	--	--	--

#### Turnover

Nel 2022, due dipendenti della categoria B sono andati in pensione e sono stati sostituiti da 2 assunzioni: una in categoria C e uno in categoria B. Le progressioni di carriera, invece, sono state 2 verticali e 2 orizzontali.

## Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Nel Comune di Dicomano<sup>22</sup> ci sono state numerose iniziative volte alla sensibilizzazione e alla promozione dell'uguaglianza tra i generi. Queste iniziative hanno stimolato un dialogo costruttivo e stimolante all'interno del territorio comunale.

Tra queste, la conferenza "La Peste del 1630 nel Mugello", tenutasi Sabato 15 ottobre alle ore 17.45 presso la Sala Ex Macelli, organizzata dal gruppo Archeologico Dicomanese in collaborazione col comune di Dicomano, ha visto la partecipazione della professoressa Giuseppina Carla Romby dell'Università degli Studi di Firenze, e di un moderatore uomo.

Un altro evento culturale degno di nota è stato il rinnovo del Patto di Gemellaggio tra il Comune di Dicomano e la città tedesca di Gross Umstad, ideato dal partner NWNP, in collaborazione con il Comune, tenutosi L'8 Ottobre 2022. L'incontro era in presenza, con 5 referenti istituzionali uomini e 5 donne del partner NWNP e 2 istituzionali comunali (un uomo e una donna).

Sempre ad ottobre 2022 si sono tenuti gli incontri Riflessi d'arte. Visite esperienziali al Museo, organizzati dal comune di Dicomano alla presenza di 2 referenti istituzionali comunali donne e di un'esperta; il 31 Ottobre 2022 il Comune ha organizzato l'evento Halloween al museo, al quale erano presenti 2 referenti istituzionali comunali donne.

Anche alla presentazione dei libri "In Bosco" e "Le simmetrie del caso", tenutesi il 19 e 20 Novembre 2022, erano presenti, come relatori, 8 donne e 2 uomini.

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, tenutasi il 25 Novembre 2022, è stata organizzata dal Comune di Dicomano, e ha visto, come relatori/organizzatori, 17 donne e 2 uomini.

Buona partecipazione femminile anche ad altri eventi organizzati dal Comune di Dicomano come: la conferenza I Bardi nel contado fiorentino del 26 Novembre 2022 (relatori/organizzatori 3 donne e 2 uomini); la presentazione INQUADRO ART nuova audioguida del Museo Archeologico del 26 Novembre 2022 (relatori/organizzatori 3 donne e 3 uomini); la presentazione politica Dicomano 2026 del 17 Dicembre 2022 (relatori/organizzatori 3 donne e 5 uomini); la degustazione dell'olio del 4 Dicembre 2022 (relatori/organizzatori 3 donne e 1 uomo); l'inaugurazione della mostra degli abiti etruschi del 7 Ottobre 2022 (relatori/organizzatori 6 donne e 2 uomini); il palio del Bardiccio del 9 Ottobre 2022 (relatori/organizzatori 7 donne e 6 uomini).

---

<sup>22</sup> Comune di Dicomano.